

29 settembre 2007

Lo scalpore suscitato dalla proposta di realizzare un parcheggio interrato in Piazza V Alpini per riqualificare l'area e sgravare dalle auto il centro poggia parte delle proprie argomentazioni sulla presenza di alcuni alberi ormai troppo ravvicinati tra loro sui quali sono ben visibili i segni derivanti dal sovraffollamento. I giardini sono diversi dai boschi, il verde urbano è qualcosa di differente dalle abetaie. Non amo gli spazi ricreativi cementificati, occupati dalle stesse strutture che possiamo trovare per lo svago in un qualsiasi giardinetto delle città e non è questo che immagino quando penso alla futura sistemazione della superficie. Vedo invece un grande salotto, arricchito e decorato da essenze vegetali ben collocate alternate a spazio libero. Un'area certamente non destinata alla sosta dei pullman, ma la sede di manifestazioni, cerimonie, incontri, un'area VIVA. Ma soprattutto prefiguro la bellezza delle vie del centro libere da veicoli al posto dei quali si possano ricreare angoli bellissimi e arredati, non più parcheggi là dove sono state demolite antiche chiese!